

Esperienze e speranze della Regione Euro –Adriatico - Mediterranea

Scuola e territorio per comunità inclusive

### **Accordo di Programma**

per la gestione di un Piano di Azioni per la promozione di scambi culturali e gemellaggi fra scuole e giovani delle due sponde del mare Adriatico e dello Ionio

**Esperienze e speranze della Regione Euro –Adriatico - Mediterranea  
Scuola e territorio per comunità inclusive**

Accordo di Programma

per la gestione di un Piano di Azioni per la promozione di scambi culturali e gemellaggi fra scuole e giovani delle due sponde del mare Adriatico e dello Ionio

**tra**

**USR – Ufficio Scolastico Regionale per le Marche  
Forum delle Città dell’Adriatico e dello Ionio  
Fondazione Segretariato Permanente dell’Iniziativa Adriatico Ionica (SP IAI)  
Euro Direct – Università di Urbino  
Comune di Ancona**

e la collaborazione di

**Regione Marche  
Provincia di Ancona  
Aiccre Marche – Associazione Italiana Comuni Regioni d’Europa  
Coordinamento degli Enti Locali per la Pace**

le parti,

PREMESSO che:

- l’incontro e lo scambio di esperienze e di buone pratiche tra i giovani e le comunità educative che si affacciano sulle due sponde del mare Adriatico e dello Ionio, contribuiscono a promuovere la crescita economica, sociale e culturale dei rispettivi territori; la costruzione di una cittadinanza attiva e di stabili relazioni di pace; il processo di allargamento e integrazione dei paesi dell’area balcanica nella casa comune europea;
- la collaborazione interistituzionale fra Enti locali e Istituzioni scolastiche favorisce lo sviluppo di sinergie e rappresenta la cornice ideale alla costruzione di reti solidali tra le scuole e i giovani, per la crescita dei saperi e delle opportunità formative,
- il bacino Adriatico-Ionico-Mediterraneo rappresenta il luogo privilegiato di una antica e comune memoria storica, spazio creativo di integrazione e progettazione del futuro sviluppo equo e sostenibile, inclusivo e aperto alle moderne sfide dell’economia e della società;

hanno deciso di sottoscrivere il presente “Accordo di Programma”

## **Articolo 1 - Oggetto dell'Accordo**

Il presente Accordo si propone di sostenere la realizzazione del programma di scambi culturali e gemellaggi fra le scuole e i giovani delle città delle due sponde del mare Adriatico e dello Ionio, denominato “Un mare per crescere in Pace” – allegato al presente atto (Allegato A) di cui costituisce parte integrante e sostanziale - attraverso la definizione dei reciproci rapporti di collaborazione tra istituzioni della scuola e istituzioni preposte al governo locale.

## **Articolo 2 – Soggetti Firmatari**

I soggetti firmatari del presente Accordo di Programma sono:

- Ufficio Scolastico Regionale per le Marche – Direzione Generale per la sua funzione di indirizzo, sostegno e supporto alle Istituzioni scolastiche autonome, nella persona del Direttore Generale, dott. Michele Calascibetta, nato a Palermo, il 22/7/1947;
- Associazione “Forum delle Città dell’Adriatico e dello Ionio”, per la sua funzione di coordinamento e stimolo degli Enti Locali coinvolti, nella persona del Segretario Generale dott. Michele Brisighelli, nato ad Ancona il 24/6/1975;
- Comune di Ancona, nel ruolo di coordinamento e gestione del progetto, nella persona del sindaco Fiorello Gramillano, nato a Campitello sul Clitunno l’1/2/1946;
- Fondazione Segretariato Permanente dell’Iniziativa Adriatico Ionica (SP IAI), nel ruolo di sostegno e diffusione del progetto, nella persona dell’ambasciatore Alessandro Grafini, nato a Venezia il 18/5/1941;
- Centro Europe Direct Marche - Cattedra europea Jean Monnet Ad Personam dell’Università di Urbino “Carlo Bo” quale strumento di informazione, comunicazione, approfondimento e collegamento con l’Unione europea, punto di riferimento per le diverse iniziative di sensibilizzazione e progettazione europea, nonché per le specifiche competenze in ambito scientifico riconosciute dalla Commissione Europea, nella persona del Direttore Responsabile e titolare di cattedra europea - prof. Marcello Pierini, nato a Pesaro, il 1/2/1960. <http://www.europedirectmarche.it/>

Le attività del progetto saranno supportate dalla fattiva collaborazione di: Regione Marche, Provincia di Ancona, Aiccre – Marche, Coordinamento degli Enti Locali per la Pace.

## **Articolo 3 - Obiettivi Generali**

Le parti – istituzioni scolastiche e municipalità - individuano strategie volte a promuovere le attività e i progetti di scambio e gemellaggio tra scuole e giovani, in una dimensione educativa, al fine di rafforzare e valorizzare i valori della cooperazione, della solidarietà, della pace, della difesa dei diritti umani, dello sviluppo sostenibile, dell’educazione multiculturale, della legalità, della cittadinanza attiva, con l’obiettivo di contribuire a rafforzare le radici e l’identità europea comuni ai popoli della macro regione Adriatica-Ionica.

Le parti rilanciano la centralità del mare Adriatico-Ionico come “Agorà dei giovani”, luogo di memoria e d’incontro, di creatività e di progettazione di uno sviluppo che accoglie e include.

## **Articolo 4 - Obiettivi Specifici**

In particolare, le parti si impegnano a:

- ✓ predisporre una “banca dati” delle scuole di ogni ordine e grado, dei centri giovanili e delle esperienze di gemellaggio già avviate, da mettere a disposizione degli stakeholders;
- ✓ realizzare iniziative di divulgazione del programma “Un mare per crescere in pace” utili alla conoscenza e alla implementazione dello stesso;
- ✓ promuovere momenti di formazione, di confronto e di verifica del programma, con particolare agli insegnanti, ai dirigenti scolastici e agli amministratori locali;
- ✓ sviluppare un network permanente composto dalle autorità scolastiche nell’area adriatica per lo scambio di competenze tecniche e manageriali;
- ✓ realizzare una sessione plenaria del Forum delle Città dell’Adriatico e dello Ionio sul tema, da realizzarsi possibilmente nelle Marche ad Ancona nel mese di ottobre/novembre 2011.

#### **Articolo 5 - Coinvolgimento della società**

Nel rispetto della reciproca autonomia, le parti si impegnano ad allargare e a coinvolgere nelle attività del programma gli Enti, le Istituzioni scolastiche, le amministrazioni locali, le associazioni, le forze sociali e produttive presenti sul territorio, promuovendo iniziative comuni d’informazione, sensibilizzazione e formazione.

#### **Articolo 6 - Gruppo di Lavoro Permanente (GLP)**

Per il coordinamento delle attività previste dal programma e il raccordo fra i soggetti coinvolti viene costituito un Gruppo di Lavoro Permanente (GLP), composto costituito da un rappresentante di ogni soggetto firmatario designato dal rispettivo ente.

Il GLP potrà essere integrato di volta in volta da rappresentanti di Enti, Istituzioni e Associazioni che condividono il programma e si attivano per la sua realizzazione.

#### **Articolo 7 - Risorse**

Le risorse umane e finanziarie utili per la realizzazione del programma saranno rese disponibili dagli enti sottoscrittori. In particolare:

- ✓ l’Ufficio Scolastico Regionale per le Marche farà riferimento al finanziamento ottenuto nell’ambito del Piano d’Azione Interregionale (PAI) “Europa dell’Istruzione” 2010/2011 denominato “*Esperienze e speranze della Regione Euro-Adriatico-Mediterranea. Scuola e territorio per comunità inclusive*”, allegato al presente atto (Allegato B) di cui costituisce parte integrante e sostanziale. Il PAI - redatto in sinergia con gli USR per il Friuli Venezia Giulia, il Veneto e la Sardegna – è stato approvato dal Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca – Dipartimento per la Programmazione, Direzione Generale Affari Internazionali Uff. III (con nota AOODGAI 15030 del 21/10/2010) e assicura le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione dell’”*Azione n. 3 - Adriatico e Mediterraneo: Mari che accolgono, integrano e includono*”, di cui all’oggetto del presente Accordo di Programma;
- ✓ Le parti inoltre s’impegnano ad offrire il supporto tecnico-professionale alle scuole costituite in rete e si attivano presso le Istituzioni e le Agenzie locali, nazionali ed europee per il reperimento di fondi che verranno gestiti in sintonia e nel pieno rispetto delle finalità del progetto.

#### **Articolo 8 - Integrazioni e Modifiche**

L'eventuale adesione di altri Enti o Istituzioni o la modifica di quanto previsto dal presente Accordo dovrà essere preventivamente approvata all'unanimità dai soggetti firmatari.

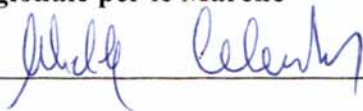
**Articolo 9 - Durata dell'Accordo**

Il presente Accordo ha durata biennale.

I soggetti firmatari

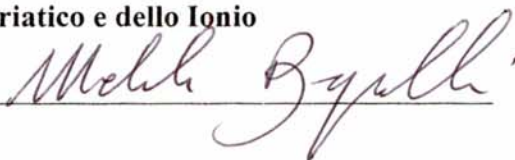
**USR – Ufficio Scolastico Regionale per le Marche**

Dott. Michele Calascibetta



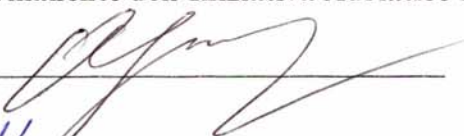
**Forum delle Città dell'Adriatico e dello Ionio**

Dott. Michele Brisighelli



**Fondazione Segretariato Permanente dell'Iniziativa Adriatico Ionica (SP IAI)**

Dott. Alessandro Grafini



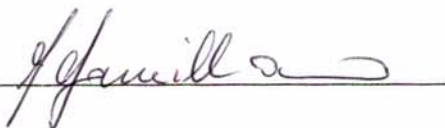
**Euro Direct – Università di Urbino**

Dott. Marcello Pierini



**Comune di Ancona**

Dott. Fiorello Gramillano



Ancona, 18 aprile 2011

\*\*\*\*\*

**ALLEGATO A**

**Progetto “Un Mare per Crescere in Pace”**



# FORUM of Adriatic and Ionian Cities

Forum delle Città dell'Adriatico e dello Ionio

---



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca-Ufficio Scolastico Regionale per le Marche - Direzione Generale  
Ministry of Education, Universities and Research-Regional School Office for Marche, Directorate-General

## **“UN MARE PER CRESCERE IN PACE”**

### ***Programma di scambi e gemellaggi fra le scuole e i giovani delle due sponde del mare Adriatico e dello Ionio***

#### **Premessa**

Il “Forum delle Città dell’Adriatico e dello Ionio” (costituito da più di 50 municipalità di Italia, Slovenia, Croazia, Bosnia ed Erzegovina, Albania, Montenegro e Grecia) e le Istituzioni Scolastiche, sono invitate a promuovere l’incontro tra le comunità educative (scuole, gruppi giovanili, insegnanti e realtà formative) dei rispettivi paesi e lo scambio interculturale di esperienze e di saperi organizzati in un ambito pedagogico, nella consapevolezza che la realizzazione di reti di amicizia contribuisce :

- ✓ alla crescita economica, sociale e culturale dei popoli e del territorio rivierasco,
- ✓ a promuovere la costruzione di una cittadinanza attiva e di stabili relazioni di pace,
- ✓ a favorire il raggiungimento degli obiettivi da perseguire nell’ambito del processo di allargamento e integrazione europea.

In questo quadro, gli Enti Locali e le Istituzioni Scolastiche, coadiuvati da strutture e agenzie dell’Unione Europea, nella prospettiva di una collaborazione interistituzionale, intendono creare una forte sinergia con l’obiettivo di favorire la costruzione di reti solidali, anche di tipo informale (e-twinning), attraverso la promozione di gemellaggi, lo scambio di esperienze e di vissuti tra le scuole e i giovani che vivono nelle diverse città costiere dell’Adriatico e dello Ionio, uniti dal comune sentire *“il mare come spazio di condivisione e di integrazione e risorsa educativa, economica e culturale”*.

Il programma “Un mare per crescere in pace” intende coordinare e consolidare i legami esistenti fra le città, incoraggiare nuove iniziative di gemellaggio tra le scuole e il mondo giovanile, attivare la realizzazione di un quadro istituzionale di consulenza e di supporto organizzativo favorevole allo sviluppo delle varie iniziative.

#### **Il quadro di riferimento**

Storicamente il gemellaggio fra le città nasce l’indomani della seconda guerra mondiale, quando i popoli del continente europeo sentirono la necessità di avvicinarsi reciprocamente e di cooperare per

## **"A SEA TO GROW IN PEACE"**

### ***Exchanges and twinning program between the schools and the young people of the two shores of the Adriatic and Ionian sea.***

#### **Premise**

The Forum of Adriatic and Ionian Cities and Towns (constituted by over 50 municipalities of Italy, Slovenia, Croatia, Bosnia-Herzegovina, Albania, Montenegro and Greece) and the School Institutions, are invited to promote the meetings between the educative communities (schools, youth associations, teachers and educational realities) of the respective countries and the intercultural exchange of experiences and knowledge, organized within the pedagogic field, being aware that the establishment of friendship networks contributes to:

- ✓ the economic, social and cultural growth of the people and of the coastal areas,
- ✓ promote the construction of an active citizenship and foster stable, peaceful relationships,
- ✓ favor the achievement of the objectives to pursue within the European enlargement and integration process.

Within this frame, the Local Authorities and the School Institutions, supported by EU means and agencies and in the perspective of an interinstitutional collaboration, aim to create a strong synergy in order to favor the setting up of the solidarity networks, including the informal ones (e-twinning). These actions will be carried out through the promotion of twinning programs and the exchange of present and past experiences between the schools and young people living in different cities of the Adriatic and Ionian coasts but united by the common way to feel the *“sea as a space of sharing and integration and an educational, economic and cultural resource”*.

The program "A sea to grow in peace" intend to coordinate and strengthen the existing bonds between cities, to encourage new twinning initiatives between the school and the youth and to create an institutional framework which will provide an advice and organizational support to the various initiatives.

#### **The reference frame**

Twinning cities were born after the second world war, when the people of the European continent felt the need to get closer to each other and to cooperate in



ricostruire la pace. In quegli anni i primi contatti consistevano essenzialmente in scambi di esperienze nell'ambito della vita locale.

Oggi, cinquant'anni dopo, i gemellaggi tra le città – anche sulla spinta impressa dagli organismi internazionale ed in particolare dall'Unione Europea – si sono moltiplicati ed hanno assunto la dimensione di un vero e proprio movimento che collega i Comuni di vari paesi ad una rete di cittadini fitta ed organizzata.

Il gemellaggio è una scelta di solidarietà. Risulta efficace quando coinvolge non soltanto i governi e le istituzioni delle città, ma si estende alle rispettive popolazioni ed in particolare ai giovani, promuovendo una cittadinanza attiva e partecipante.

Nella Dichiarazione Finale adottata dal Congresso dei Comuni ed Enti gemellati (Anversa 2002), si riafferma che le azioni di gemellaggio devono essere potenziate al fine di:

- ✓ vivere insieme, in armonia e in uno spazio prospero e solidale; ciò suppone il rispetto e la comprensione reciproca, valori chiave della nostra società. I gemellaggi rappresentano un valido strumento nella lotta contro tutte le forme di discriminazione, di razzismo, xenofobia e intolleranza; contribuiscono all'allargamento e alla valorizzazione dell'Unione Europea; promuovono la cittadinanza attiva e la democrazia locale, l'integrazione delle persone più deboli ed emarginate.
- ✓ costruire sul territorio un'Europa del benessere, rispettosa delle sue diversità attraverso la cooperazione economica, orientata ad uno sviluppo rispettoso dell'ambiente e finalizzato alla salvaguardia delle risorse per le generazioni future; ravvicinare i popoli e le persone che vivono sul nostro territorio; permettere lo scambio di esperienze e "know how", e moltiplicare, come attori dello sviluppo sostenibile, i mezzi e le risorse a disposizione al fine di accrescere il benessere dei suoi abitanti.
- ✓ realizzare la dimensione Europea e internazionale dell'educazione e del sapere; promuovere la comunicazione interculturale, rafforzare le opportunità di educazione, formazione e acquisizione di conoscenze durante tutta la vita; costruire relazioni fra le città nella dimensione pedagogica e di sensibilizzazione alla

order to reconstruct peace. In those years the first contacts consisted of local life experiences exchange.

Today, fifty years later, twinned towns - boosted by International Organisms and particularly by the European Union - have multiplied and reached the dimension of a real movement that connects the Municipalities of different countries to a dense and organized network of citizens.

Twinning is a choice of solidarity. This choice is effective when it involves not only the governments and the institutions of the cities, but also when it stretches to the respective populations and particularly to the young people, promoting their active citizenship and participation.

In the Final Declaration adopted by the Congress of the twinned cities (Antwerp 2002), has been reaffirmed that twinning actions must be strengthened to achieve the following aims:

- ✓ live together in harmony and in a prosperous and sympathetic environment; this implies respect and mutual comprehension, key values of our society. Twinning represents a valid tool in the struggle against all the forms of discrimination, racism, xenophobia and intolerance; it contributes to the enlargement and the development of the EU; it promotes active citizenship and local democracy, together with the integration of disadvantaged and marginalized people.
- ✓ to build, at local level, a Europe of welfare that is respectful of its own diversities, through an economic cooperation oriented to a sustainable development of environment and committed to the safeguard of the resources for future generations; to approach again the people that live in our territory; to allow the exchange of experiences and "know how", and multiply, as actors of sustainable development, the means and resources available in order to enhance the welfare of its population.
- ✓ to achieve a European and international dimension of education and knowledge; to promote the intercultural communication, to strengthen educational and training opportunities, and the acquisition of know how; to build relationships between cities in a pedagogical dimension and to make people aware

cittadinanza europea; favorire le pratiche di cooperazione fra istituzioni educative al fine di apportare un valore aggiunto europeo ed interculturale all'istruzione.

### **I gemellaggi e il mondo della scuola**

Il gemellaggio è un modo per partecipare concretamente alla vita delle scuole e dei ragazzi di un paese; sarà l'occasione per conoscere direttamente le necessità e le aspirazioni dei propri coetanei attraverso la lingua, gli interessi, le abitudini, le tradizioni, le musiche, i cibi, il tempo libero. In questo quadro potranno essere affrontati i temi della cittadinanza europea e della società multietnica e multiculturale alla luce di un'esperienza concreta: fare intercultura significherà allora produrre interazione e comprensione reciproca, per un arricchimento umano e culturale fondato sulla stessa lunghezza d'onda dei sentimenti condivisi dai giovani di oggi.

A tal fine – anche grazie alle moderne tecnologie informatiche - i partner gemellati s'impegnano allo scambio periodico di materiale vario, con una cadenza periodica da definire in base alle disponibilità di accesso alla rete internet e alle concrete possibilità logistiche del paese gemellato.

In questo senso è auspicabile che ad iniziare il gemellaggio siano le prime classi dei vari cicli formativi (scuola primaria, secondaria, superiore ecc.) per dare l'opportunità ai bambini/ragazzi di intraprendere un percorso comune e di crescere insieme

A puro titolo esemplificativo si possono individuare alcuni strumenti operativi che abbiano per oggetto la realizzazione di:

- Temi e disegni (costumi, usanze, aspetti culturali particolari, etc. );
- Informazioni varie che riguardo la vita quotidiana, l'organizzazione della vita scolastica e degli studenti e dei piani dell'offerta formativa;
- Notizie e ricerche sulle proprie radici culturali e tradizioni storiche e sulla realtà socio-culturale attuale;
- La raccolta di Racconti, fiabe, esperienze, ricerche, domande e curiosità;
- Lettere individuali o di gruppo (tra le classi o tra i singoli studenti);

of their European citizenship; to favor the practices of cooperation between educational institutions, in order to increase a European and intercultural added value to education.

### **Twinning and School**

Twinning is a way to take an active part in school life and in the world of young people of a country; it will be an opportunity to meet directly the needs and aspirations of their peers through the language, interests, habits, traditions, music, food and leisure. In this framework, issues of citizenship and multicultural and multiethnic society can be tackled in the light of practical experience: to make an interculturalism it means to create a mutual interaction and comprehension for a human and cultural enrichment based on the same wavelength of feelings shared by the young people today.

To reach this aim - thanks also to modern information technology - the twinned partners undertake to a periodic exchange of various material, within a deadline to be defined according to the availability of access to Internet and to the concrete logistic possibilities of the twinned country.

In this sense it is desirable to begin the twinning process are the first classes of the of all school grades (primary, secondary, higher etc..) to give the opportunity to children/teenagers to take a common path and to grow together.

By way of example we can identify some operational tools that have as their object the creation of:

- Themes and pattern (habits, customs, cultural characteristics, etc.);
- Various information that affect their daily lives, the organization of school and student life and the educational plan;
- News and research about their cultural roots, historical traditions and socio-cultural background;
- The collection of stories, tales, experiences, research, questions and curiosity;
- Pen friends initiatives: individual and group's letters;

- Fotografie della classe;
- Piccoli manufatti acquistati o prodotti ad hoc dalla classe o donati dai singoli studenti;
- Momenti di formazione per studenti, insegnanti e dirigenti scolastici finalizzati allo scambio di esperienze, di metodologie e materiale didattico.

## **Il Mare Adriatico e lo Ionio come risorsa educativa**

Esistono innumerevoli contenuti pedagogici che il bacino marittimo dell'Adriatico e dello Ionio possono suggerire all'azione educativa e alle pratiche di gemellaggio. Di seguito indichiamo alcune tracce di lavoro

- *Il Mare: da linea di confine a spazio di integrazione.* Se nel passato il mare rappresentava una linea di confine naturale e demarcazione tra le nazioni e i continenti, oggi può e deve essere "vissuto" come un'opportunità di incontro tra popoli e comunità legate da una storia ricca, da problemi e destini comuni. Si tratta di un'occasione per far crescere la cultura del dialogo, per promuovere "laboratori" di democrazia e di partecipazione nei quali costruire i futuri cittadini europei;
- *Il Mare come luogo della memoria e della prospettiva futura,* tra le vicende della storia, della cultura e delle sfide tecnologiche. Le storie dei pescatori e dei personaggi che hanno "vissuto" il mare, ricche di umanità, s'intrecciano e rimandano ad un patrimonio di valori e di cultura da recuperare per dare un senso alla vita di oggi;
- *Il mare come microsistema da difendere,* contro ogni forma di sfruttamento che non rispetta i ritmi della natura e l'habitat dell'uomo. Educare alla salvaguardia dell'ambiente e alle biodiversità come condizione per garantire uno sviluppo equo e sostenibile della risorsa marina.
- *Il Mare come risorsa economica e fonte di benessere:* l'opera dell'uomo che trasforma la natura ed entra in un rapporto di mutua cooperazione con l'ambiente:

- Pictures of the class;
- Small manufactured products purchased ad hoc or produced by the class or donated by individual students;
- Training sessions for students, teachers and heads of school in order to support the exchange of experiences, methodologies and teaching materials.

## **The Adriatic and Ionian Sea as an educational resource**

There are countless educational means that the Adriatic and Ionian basin may suggest to the didactic action and twinning practice. Below there are some examples:

- *The Sea: from the boundary line to the space of integration.* If in the past, the sea was a natural boundary line between nations and continents, today can and must be "lived" as an opportunity for meetings between people and communities that are linked by common rich history, problems and destiny. This is an opportunity to grow the culture of dialogue, to promote "laboratories" of democracy and participation where the future European citizens can be raised;
- *The sea as the place of the memory and of the future,* between the history and culture events, and technological challenges. The stories of the fishermen and people who have "lived" the sea, that are rich of humanity are intertwined and they refer to a heritage of values and culture to be recovered in order to make sense to contemporary life;
- *The sea as a micro system to be defended* against all forms of exploitation that does not respect the rhythms of nature and human habitat. Educate people on environment safeguard and biodiversity as a condition to ensure an equitable and sustainable development of the sea resource.
- *The Sea as an economic resource and a source of wealth:* the work of the man who transformed the nature and enters into a relationship of mutual cooperation with the environment:

- Il sistema della piccola e media cantieristica e delle innumerevoli imprese dell'indotto rappresentano una parte essenziale della storia economica delle città rivierasche, raggiungendo livelli di integrazione e di specializzazione estremamente elevati, sfida per nuovi profili professionali ed occupazionali.
  - Il sistema della pesca: il consumo del pesce, alimento altamente nutritivo, rappresenta un'importante occasione di educazione alimentare, specie tra i giovani.
  - Il Porto come luogo di interscambio fra culture ed etnie: luogo privilegiato per una educazione sensibile al dialogo e all'accoglienza, aperta alla dimensione internazionale; porta di accesso per i profughi, i clandestini, i rifugiati in fuga dalle zone di guerra, dalla fame, in cerca di un futuro dignitoso.
- Il Mare ed il Tempo libero: la spiaggia come luogo dove trascorrere momenti ludici, di svago e di socializzazione per recuperare una dimensione di armonia con sé stessi, la natura e l'ambiente. Educare all'uso del tempo libero e del turismo responsabile, nell'ottica della valorizzazione dell'incontro interpersonale.
- The system of small and medium shipyards and numerous allied companies constitute an essential part of the economic history of the coastal cities, reaching extremely high levels of integration and elevated specialization, a challenge for new professional and occupational profiles.
  - The fishery system: the consumption of fish which is highly nourishing food, represents an important opportunity for a nutrition education, especially among young people.
  - The Harbor as a place of exchange between cultures and ethnic groups: the privileged place for education that is receptive of dialogue and of welcome, a place that is open to the international dimension; gateway for refugees, immigrants, refugees fleeing away from war zones and hunger, in search of a decent future.
- The Sea and the leisure time: the beach as a place to spend time in relax, entertainment and socialization in order to recover a dimension of harmony with ourselves, with nature and environment. To educate on the use of the leisure time and responsible tourism, with the aim of enhancing interpersonal encounter.

## Ambiti di progettualità

Per incentivare le iniziative di gemellaggio e la costruzione di reti solidali tra le scuole delle città che si affacciano sulle coste del mare Adriatico e dello Ionio si suggeriscono alcune possibili azioni comuni divise in 3 macro-aree:

### 1. Area della comunicazione e del sociale

- Costruzione di "Web-Page" come contenitori di esperienze comuni, link forum, video conferenze, realizzati dai ragazzi delle scuole delle città gemellate (con il contributo di docenti / tecnici esperti).
- Incentivazione delle reti fra più città gemellate per lo scambio culturale: attraverso l'uso di Internet e della Posta Elettronica, favorire i contatti interpersonali e di classe e lo scambio di materiale didattico e di ricerche sulle tematiche comuni.

## The Project framework

To encourage twinning initiatives and building of networks of solidarity between the schools of the cities overlooking the shores of the Adriatic and Ionian sea, a few possible joint actions divided into three macro-areas, are suggested:

### 1. Communication and Social Area

- Construction of "Web Page" as containers of common experiences, link forum, video conferences, made by students of the twinned cities (with the help of teachers/technicians).
- Promotion of networking among several twinned cities in order to implement their cultural exchange: through the use of Internet and e-mail in order to support contacts between young people and classes and the exchange of teaching materials and research on common subjects.



- Organizzazione di incontri - seminari di studio sulle tematiche comuni legate al mare come risorsa educativa, in grado di promuovere identità e integrazione dei giovani. Partecipazione alle Azioni Socrates – Gioventù – Leonardo da Vinci - Arion e altre iniziative promosse dall’Unione Europea, da attuarsi anche attraverso visite di studio e di reciproca conoscenza, contatti con scuole ed istituti per attività di mobilità e di scambio alunni / docenti. Esperienze di turismo responsabile.
- Potenziamento delle lingue comunitarie: organizzazione di Corsi di Lingua (italiano, inglese, tedesco, francese) nell'ambito delle iniziative comunitarie quali la “Giornata europea delle lingue” destinati agli operatori / docenti / associazioni coinvolte in attività di gemellaggio. Le scuole interessate potrebbero offrire i locali, l'uso delle moderne tecnologie, le risorse umane e professionali.

## 2. Area della memoria storica

- Realizzazione di ricerche storiche, documenti, interviste e produzione di materiale vario: Cd-Rom e/o video, registrazione di nastri, giornalini di classe. Scambi di materiale fra le città gemellate.
- Recupero di tradizioni storiche e rielaborazione di testi letterari legati al proprio territorio relativamente ai temi legati al programma “Un mare per crescere in pace”. La musica, l’arte, la danza e il teatro come strumento di conoscenza e di comunicazione espressiva. Approfondimenti di temi quali la multiculturalità, la pace, i diritti dell’infanzia.

## 3. Area della creatività

- Realizzazione di un Concorso: crea il " logo" (logotype) delle città gemellate. Tema : "Un mare per crescere in pace" con premi messi a disposizione dai Comuni e/o da altri sponsors.

- Organization of meetings-seminars on common issues related to the sea as an educational resource, that is able to promote young people’s identity and integration. Participation in the Socrates-Youth-Leonardo da Vinci-Arion and other initiatives promoted by the European Union, to be implemented also through study visits and mutual acquaintance, contacts with schools and other institutes for mobility actions and exchange of students/teachers. Experiences of responsible tourism.
- Strengthening of European languages: organization of language courses (Italian, English, German, French) within the initiatives such as the “European Day of Languages” for the staff/teachers/ associations involved in twinning activities. The schools that are interested could provide the location, the use of modern technology, human and professional resources.

## 2. Area of historical memory

- The carrying out of historical researches, documents, interviews and creation of various materials: Cd-Rom and/or video, recording tapes, students newspapers. Exchange of material between the twinned cities.
- Recovering of the historical traditions and revision of literary texts connected to one’s own territory with regard to issues of the program "A sea to grow in peace". The music, art, dance and theater as an instrument of knowledge and of expressive communication. In-depth analysis of issues such as multiculturalism, peace, children's rights.

## 3. Artistic area

- Advertize of a competition: create the "logo" (logotype) of the twinned cities. Theme: "A sea to grow in peace" with prizes awarded by the Municipalities and/or other sponsors.

### **Proposte operative**

Il “Forum delle città dell’Adriatico e dello Ionio”, gli Enti Locali e le Istituzioni scolastiche, forniranno un supporto organizzativo e la consulenza necessari ad

### **Operational proposals**

The "Forum of Adriatic and Ionian Cities", local authorities and schools will provide an organizational support and consults necessary to

implementare e diffondere le “reti di amicizia” e di “gemellaggio” fra le scuole delle città costiere. In particolare, si propone di procedere con le seguenti fasi di realizzazione e monitorare del programma:

- ✓ Costituzione di un “Comitato di lavoro” formato da rappresentanti delle scuole e delle autorità locali;
- ✓ Promozione di iniziative per la presentazione e divulgazione del programma presso i paesi e le città aderenti al Forum (ForumNews, videoconferenze, incontri);
- ✓ realizzazione di una “Banca dati” relativa a:
  - persone di contatto (per ogni città: 1 per le scuole ed 1 per ogni ente locale);
  - siti web delle scuole di ogni ordine e grado ed e-mail;
  - messa in rete di informazioni utili;
  - documentazione rilevante per la realizzazione del programma;
- ✓ coordinamento e realizzazione di due momenti di confronto e valutazione del programma;
- ✓ realizzazione di un Concorso (es. “Racconta il tuo gemellaggio”, “Disegna il logotype del gemellaggio” ecc.);
- ✓ realizzazione di una Sessione del Forum con la partecipazione di insegnanti e studenti, dedicata al progetto di scambi e gemellaggi.

## Risorse

Per le scuole dei Paesi già appartenenti all’Unione Europea o in fase in ingresso verrà incentivato il ricorso alla progettualità Socrates-Comenius-Leonardo da Vinci-Gioventù-Arion ed altre Azioni Congiunte comunitarie in genere come il programma UE “L’Europa per i cittadini” a cui è stata ammessa anche la Croazia.

Nel caso dei Paesi extraeuropei si cercherà di attivare linee di finanziamento diverse messe a disposizione dal Consiglio d’Europa.

Il Consiglio Direttivo del Forum potrebbe stanziare una somma così come altrettanto potrebbero fare gli Enti Locali o altre agenzie internazionali.

implement and spread the friendship and twinning networks between schools in coastal cities. In particular, it is proposed to proceed with the following stages of implementation and monitoring of the program:

- ✓ setting up the "Working Committee" made of the schools representatives and local authorities;
- ✓ undertake initiatives to present and disseminate the program in the cities and countries members of the Forum (ForumNews, videoconferences, meetings);
- ✓ create a "database" of:
  - contact persons (for each city: one for schools and one for each local authority);
  - e-mail and web sites of all school levels and subject areas;
  - networking of information;
  - documentation important for the program implementation;
- ✓ coordination and organization of two meetings for the comparison and the evaluation of the program;
- ✓ advertizing of a competition (e.g. "Tell us about your twinning", "Create the logotype of the twinning" etc.);
- ✓ organization of a annual session of the Forum with the participation of teachers and students, dedicated to the project of exchanges and twinning.

## Resources

For schools from EU Member Countries or from countries which are entering the Euro-zone will be stimulated to apply to EU programs such as Socrates-Comenius-Leonardo da Vinci-Youth-Arion and other EU Joint Actions similar to the EU program “Europe for Citizens” which has been opened even to Croatia.

For schools from non-European Countries we will try to activate other financial sources made available by the European Council.

The Managing Committee of the Forum as well as local authorities or other international agencies could allocate a sum of money to support the initiatives.

La ricerca di risorse umane, professionali e finanziaria sarà rafforzata dalla messa in rete delle esperienze.

### **Tempi di realizzazione**

Il progetto verrà presentato ufficialmente durante il Consiglio Direttivo del Forum in programma il 28/29 gennaio 2011 a Brindisi. L'implementazione del progetto nell'ambito delle città del Forum è direttamente legato all'impegno con il quale il Consiglio Direttivo accoglierà la proposta. Si ipotizzano pertanto le seguenti fasi:

- Marzo/Aprile 2011; realizzazione della Banca Dati
- Aprile/Giugno 2011: diffusione del Data Base e del progetto
- Invito a promuovere gemellaggi fra le scuole
- Anno scolastico 2011/2012: realizzazione del 1 Concorso destinato alle scuole gemellate
- Settembre 2012 Sessione del Forum dedicata alle scuole/insegnanti.

### **Nota**

Le città che fanno parte del Forum delle città dell'Adriatico e dello Ionio sono:

**Italia:** Adria, Ancona, Alessano, Bari, Brindisi, Casarano, Chioggia, Civitanova Marche, Cupra Marittima, Falconara Marittima, Francavilla a Mare, Manfredonia, Molfetta, Monfalcone, Ortona, Pesaro, Pescara, Porto San Giorgio, Ravenna, Riccione, Rimini, San Pietro Vernotico, San Benedetto del Tronto, Senigallia, Taranto, Torchiariolo, Trani, Tricase, Venezia

**Slovenia:** Isola, Capodistria

**Croazia:** Dubrovnik, Ploče, Rijeka(Fiume), Šibenik (Sebenico), Split (Spalato), Zadar (Zara), Biograd n/m.

**Bosnia-Herzegovina:** Neum, Mostar

**Montenegro:** Bar, Kotor

**Albania:** Durazzo, Lezhe, Saranda, Scutari, Valona

**Grecia:** Corfù, Igoumenitsa, Parga, Patrasso, Preveza

The research of human, professional and financial resources will be strengthened by the networking of our experiences.

### **Timeline of the project**

The project will be officially presented during the Board of Directors of the Forum scheduled for 28/29 January 2011 in Brindisi. The implementation of the project within the city of the Forum is directly linked to the commitment with which the Board welcomes the proposal. We therefore suggest the following steps:

- March / April 2011; implementation of the database
- April / June 2011: Dissemination of the database and of the project
- Invitation to promote twinning between schools
- School year 2011/2012: advertizing of a competition for a twinned schools
- September 2012 annual session of the Forum dedicated to the schools/teachers.

### **Remarks**

The cities-members of the Forum of Adriatic and Ionian Cities are:

**Italy:** Adria, Ancona, Alessano, Bari, Brindisi, Casarano, Chioggia, Civitanova Marche, Cupra Marittima, Falconara Marittima, Francavilla a Mare, Manfredonia, Molfetta, Monfalcone, Ortona, Pesaro, Pescara, Porto San Giorgio, Ravenna, Riccione, Rimini, San Pietro Vernotico, San Benedetto del Tronto, Senigallia, Taranto, Torchiariolo, Trani, Tricase, Venice

**Slovenia:** Izola, Koper

**Croatia:** Dubrovnik, Ploče, Rijeka, Šibenik, Split, Zadar, Biograd n/m.

**Bosnia-Herzegovina:** Neum, Mostar

**Montenegro:** Bar, Kotor

**Albania:** Durrës, Lezhe, Saranda, Shkoder, Vlore

**Greece:** Corfou, Igoumenitsa, Parga, Patra, Preveza

## **ALLEGATO B**

**Piano d’Azione Interregionale (PAI) “Europa dell’Istruzione” 2010/2011  
denominato “*Esperienze e speranze della Regione Euro – Adriatico-  
Mediterranea. Scuola e territorio per comunità inclusive*”**



# 2010



*Ministero dell'Istruzione  
dell'Università e Ricerca*



**PIANO TERRITORIALE INTEGRATO interregionale**  
**Friuli Venezia Giulia, Marche, Sardegna, Veneto**



**2011 - "Anno Europeo delle Attività Volontarie che  
promuovono la Cittadinanza Attiva"**



Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva  
COM(2010)2020 DEF 3 marzo 2010

## STRATEGIA EUROPA 2020

Per superare la crisi, tre priorità:

✓ crescita intelligente

sviluppare un'economia basata sulla conoscenza e  
sull'innovazione

✓ crescita sostenibile

promuovere un'economia più efficiente, più verde e più  
competitiva

✓ crescita inclusiva

promuovere un'economia con un alto tasso di occupazione per  
la coesione sociale e territoriale

## TITOLO DEL PROGETTO

*“Esperienze e speranze della Regione Euro-Mediterranea.  
Scuole e territorio per comunità inclusive nella  
“società’ della conoscenza”*

**PIANO DI AZIONE INTERREGIONALE ( P.A.I.) “EUROPA DELL’ISTRUZIONE”  
2010/2011**

<p><b>TITOLO</b> <i>Esperienze e speranze della Regione Euro –Adriatico - Mediterranea. Scuola e territorio per comunità inclusive nella “società della conoscenza”.</i></p>	<p><b>REGIONI PARTNERS E SOGGETTI ATTUATORI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Friuli Venezia Giulia – USR di Trieste;</li> <li>- Le Marche – USR di Ancona (<b>partner coordinatore del PAI</b>)</li> <li>- Sardegna – USR di Cagliari</li> <li>- Veneto – USR di Venezia</li> </ul>
<p><b>AREA DI PRIORITA’ (Nota del MIUR – DGAIIS Prot. AOOGAI 13080 del 8/11/2010):</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Coerenza con la comunicazione della Commissione “EUROPA 2020 - Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva” [SI’];</li> <li>- Coerenza con il Programma ET 2020 della Commissione Europea [SI’];</li> <li>- Priorità alla tematica dell’Anno Europeo 2011 - “Volontariato” [SI’];</li> <li>- Protocolli d’intesa tra l’Amministrazione scolastica e gli Enti locali [SI’]</li> </ul> <p><i>Per una tabella analitica dei descrittori e degli indici di corrispondenza alle indicazioni di cui alla nota MIUR – DGAIIS qui sopra richiamata si rinvia all’Allegato 2.</i></p>	<p><b>RETI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Reti delle Scuole Polo dell’<i>Europa dell’Istruzione</i> istituite in ciascuna delle quattro Regioni partners;</li> <li>- Rete Tematica Nazionale “<i>Più lingue, più Europa</i>”;</li> <li>- Rete Tematica nazionale “<i>Educare all’Europa</i>”.</li> </ul>
<p><b>TEMI DEL PROGETTO:</b></p> <p>Tema 1: Gli esuli istriani sfollati dopo la guerra e presenti nelle Comunità delle quattro Regioni ed altrove nell’area adriatico-mediterranea;</p> <p>Tema 2: Le lingue-culture minoritarie e la lingua-cultura nazionale.</p> <p>Tema 3: L’Adriatico e il Mediterraneo: mari che accolgono, integrano e includono.</p> <p>Tema 4: EQF L’applicazione e la valorizzazione nell’Area Euro- Mediterranea</p>	<p><b>COMPOSIZIONE DEL GRUPPO COORDINATORE ( Referenti “Europa dell’ Istruzione”)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Prof.ssa Gianna Prapotnich – USR Marche;</li> <li>- Prof.ssa Maddalena Venzo – USR Friuli Venezia Giulia;</li> <li>- Dott.ssa Patrizia Pavatti Regione FVG</li> <li>- Prof. Antonio Loddo – USR Sardegna;</li> <li>- Prof.ssa Simonetta Bettiol– USR Veneto.</li> </ul>
<p><b>DESCRIZIONE:</b></p> <p>L’attuazione del presente Piano di Azione Regionale mira a creare per i cittadini di tutte le età l’occasione per riflettere sull’esperienza passata dei fuggitivi, dei migranti, dei rifugiati, degli esuli per confrontarla con quella attuale. Significa, ad un tempo, riscattare il debito che la storia ha con donne e uomini insigni del passato che hanno sofferto l’esilio e illuminare la condizione di donne e uomini di alta dignità che nel presente tuttora migrano per rifugiarsi, accrescendo la sensibilità culturale e politica verso questa condizione e le sue problematiche, promuovendo l’idea che la presenza dei migranti rifugiati rappresenta per la comunità che li ospita anzitutto l’occasione di un incontro umano, politico e culturale. Un’occasione da non sprecare, soprattutto per i più giovani.</p> <p>Partendo dalle esperienze <i>dei</i> profughi, migranti, rifugiati, esuli di ieri nelle nostre Regioni, attraverso la speranza, c’è bisogno di approdare alle certezze <i>per</i> i profughi, migranti, rifugiati, esuli di oggi, con il desiderio di offrire loro nelle nostre Regioni, grazie ad un rinnovato, più forte rapporto interistituzionale Scuola – Territorio, una patria adriatica e mediterranea più accogliente, più inclusiva: si vorrebbe uscire dal passato con una saggezza per il presente. Il presente PAI vuole dare un contributo. E’ importante recuperare una dimensione “glocale” che permetta la valorizzazione delle proprie origini e il rispetto delle minoranze come nucleo di civiltà, di cui la lingua è l’espressione primaria.</p>	

**QUADRO DI FINALITÀ:**

Il quadro delle finalità è definito dalla cornice delineata dall'Agenda Europa 2020 e dai rimandi ad essa riferiti dalla nota MIUR – DGAIS sopra citata. In particolare, il presente PAI richiama le seguenti finalità:

- formare cittadini europei in grado di partecipare consapevolmente, attivamente e responsabilmente alla costruzione di collettività euro-mediterranee più ampie e composite, siano esse quella nazionale, quella europea o quella mondiale;
- perseguire la finalità di una cittadinanza euro-mediterranea coesa e vincolata ai valori fondanti della tradizione nazionale, ma che può essere alimentata da una varietà di espressioni ed esperienze euro-mediterranee locali molto più ricca che in passato;
- educare alla cultura dell'accoglienza, dell'integrazione, dell'inclusione e della convivenza nell'area euro-mediterranea, attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali di ogni persona;
- sostenere la crescita delle quattro Regioni e dell'intero nostro Paese, attraverso l'attuazione delle politiche dell'Unione Europea nel campo dell'educazione e della formazione, affinché assuma come elementi fondamentali la valorizzazione dell'autonomia delle scuole ed il partenariato, nel quadro delle strategie per il 2020;
- contribuire a definire e realizzare la programmazione delle risorse finalizzate all'attuazione delle politiche europee di coesione sociale nella più ampia scala geopolitica euro-mediterranea;
- contribuire, in funzione, della priorità di politica nazionale, europea ed euro-mediterranea all'attuazione di accordi internazionali bilaterali e multilaterali euro mediterranei, in modo da garantire la partecipazione ai progetti delle organizzazioni internazionali di interesse specifico;
- contribuire all'azione di tutela dei diritti delle minoranze linguistiche e culturali, pur nel rispetto dell'unità e dell'unicità linguistica e culturale nazionale;
- contribuire alla realizzazione di comunità sempre di più fondate su rapporti interculturali;
- nell'"Anno Europeo delle Attività Volontarie che promuovono la Cittadinanza Attiva":
  - o La creazione di un ambiente per il volontariato, anche internazionale, in UE per trasformare il volontariato in elemento di promozione della partecipazione civica e delle attività di scambio tra cittadini dell'Unione Europea e dell'area mediterranea;
  - o Incoraggiare e sostenere le organizzazioni di volontariato, affinché

**OBIETTIVI SPECIFICI:**

Nel quadro delle finalità qui accanto descritte, il presente piano di azione regionale si prefigge di perseguire i seguenti obiettivi specifici:

- riconoscere i diritti e la capacità delle persone rifugiate, migranti, esuli ed escluse di svolgere un ruolo attivo nella società;
- promuovere la massima coesione sociale;
- sviluppare, attuare e diffondere le buone pratiche in materia di accoglienza, integrazione e inclusione di rifugiati, migranti ed esuli;
- assumersi tutti, come attori sociali, la responsabilità nella lotta contro la povertà e l'esclusione sociale, per realizzare a favore dei più svantaggiati il percorso virtuoso accoglienza – integrazione - inclusione;
- dialogare attivamente e responsabilmente con i principali attori politici affinché essi intraprendano azioni più efficaci nella lotta contro la povertà e l'esclusione sociale, a favore di rifugiati, migranti ed esuli;
- ampliare l'accesso alla *società* basata sulla conoscenza per una *crescita* basata sulla conoscenza; aumentare il livello di sensibilità, di consapevolezza di responsabilità dei giovani sui temi della lotta alla povertà e all'esclusione sociale, per l'accoglienza, l'integrazione e l'inclusione; aumentare le possibilità per i giovani di accedere alla società basata sulla conoscenza *per rimanervi*, allo scopo di combattere di più e meglio la povertà e l'esclusione sociale;
- Aumentare le possibilità per i giovani di partecipare attivamente e responsabilmente ad una economia di mercato sociale, che risponda di più e meglio alla necessità di combattere la povertà e l'esclusione sociale.
- favorire e sostenere tale crescita basata sulla conoscenza come fattore di ricchezza;
- sostenere ancora di più l'educazione e la ricerca, l'innovazione e la creatività;
- dare sviluppo ad una economia più competitiva, più interconnessa e più verde;
- favorire e sostenere il *lifelong learning*, la *lifelong mobility* e la *labour mobility*;
- ridurre, fino ad eliminare, il "gender divide" e il "digital divide";
- creare le situazioni e le condizioni affinché i giovani scoprano ed utilizzino il dialogo interpersonale come mezzo e metodo di superamento delle "individualità", personali e nazionali, dei localismi, degli stereotipi, dei confini, mentali e geopolitici;
- esaltare i valori della prossimità, della reciprocità, della sussidiarietà, della solidarietà, della cooperazione internazionale, dell'amicizia tra i

<p>migliorino il loro servizio, anche attraverso il networking, la mobilità, la cooperazione e le sinergie tra organizzazioni di volontariato e altri settori nel contesto UE e mediterraneo;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Evidenziare e riconoscere il valore delle attività di volontariato, per incoraggiare incentivi adeguati per gli individui, le aziende e le organizzazioni di sviluppo del volontariato e guadagnare il riconoscimento sistematico da parte dei legislatori, delle organizzazioni civili e dei dipendenti per le abilità e le competenze sviluppate attraverso il volontariato;</li> <li>○ Sensibilizzare sul valore e l'importanza del volontariato come espressione di partecipazione civile e esempio di scambio tra le persone di diversa nazionalità, che contribuisce a risolvere problematiche di interesse comune a tutti gli stati membri dell'Unione Europea e degli stati mediterranei, per un più ampio ed armonico sviluppo sociale e per una maggiore coesione economica, in Italia e nell'area euro-mediterranea.</li> </ul>	<p>popoli, del progresso sostenibile, della pace tra le nazioni;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- esaltare il valore della fratellanza tra i giovani attraverso lo sport, lo svago, il canto, la danza, la musica, la poesia, la prosa, l'arte;</li> <li>- in ambito più strettamente scolastico, rilanciare i principi di Barcellona adottati durante la conferenza euro-mediterranea del 2009, nei seguenti modi: <ul style="list-style-type: none"> <li>- riconoscendo l'importanza che il nuovo partenariato euro-mediterraneo si articoli in tre assi particolari: <ol style="list-style-type: none"> <li>(1) il partenariato politico e di sicurezza mira a realizzare uno spazio comune di pace e di stabilità;</li> <li>(2) il partenariato economico e finanziario intende consentire la creazione di una zona euro-mediterranea di prosperità condivisa;</li> <li>(3) il partenariato sociale, culturale e umano intende sviluppare le risorse umane, favorire la comprensione tra culture e gli scambi tra le società civili;</li> </ol> </li> <li>- riconoscendo la necessità che il partenariato sociale, culturale ed umano ponga al centro delle politiche giovanili i seguenti temi: <ol style="list-style-type: none"> <li>(1) l'importanza del dialogo interculturale e interreligioso;</li> <li>(2) l'importanza del ruolo dei mezzi di comunicazione di massa ai fini della conoscenza e della comprensione reciproca tra culture;</li> <li>(3) lo sviluppo delle risorse umane nel settore della cultura: scambi culturali, conoscenza di altre lingue, attuazione di programmi educativi e culturali rispettosi dell'identità della singola persona e della comunità di persone;</li> <li>(4) l'importanza del settore sanitario e dello sviluppo sociale e il rispetto dei diritti sociali fondamentali;</li> <li>(5) la necessità di coinvolgere la società civile nel partenariato euro-mediterraneo e il rafforzamento degli strumenti della cooperazione decentrata per favorire gli scambi tra i diversi settori dello sviluppo;</li> <li>(6) la cooperazione nel settore dell'immigrazione clandestina e della lotta al terrorismo, al traffico di droga, alla criminalità internazionale e alla corruzione.</li> </ol> </li> </ul> </li> </ul>
<p><b>MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO DELL'AZIONE:</b>  <b>Attività di promozione iniziale:</b>  Il presente PAI verrà annunciato e diffuso sul territorio attraverso un complesso di iniziative e di eventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Seminari regionali di lancio;</li> </ul>	<p><b>MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO DELL'AZIONE:</b>  <b>Attività di diffusione finale</b>  I risultati delle attività di attuazione del presente PAI verranno principalmente diffusi come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Conferenza nazionale finale;</li> </ul>

<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conferenze stampa a livello regionale;</li> <li>- Annunci radio, TV;</li> <li>- Siti web degli UU.SS.RR. e delle Reti <i>Più lingue, più Europa e Educare all'Europa</i>;</li> <li>- Distribuzione di documenti in cartaceo e in digitale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conferenze stampa a livello regionale;</li> <li>- Pubblicazione sui siti web degli UU.SS.RR. e delle Reti <i>Più lingue, più Europa e Educare all'Europa</i>;</li> <li>- Diffusione di documentazione in cartaceo e in digitale, in formato testuale, grafico, foto e video.</li> </ul>
<p><b>DESTINATARI, BENEFICIARI FINALI, RICADUTA:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>In generale</i>, le comunità dell'area euro-mediterranea, con particolare riguardo a quelle che ospitano fuggitivi, migranti, rifugiati, esuli;</li> <li>- <i>In particolare</i>: <ul style="list-style-type: none"> <li>o Le comunità scolastiche in tutte le loro componenti;</li> <li>o Le comunità locali, ai diversi livelli geopolitici;</li> <li>o Le municipalità, in tutte le loro rappresentanze;</li> <li>o Le associazioni di volontariato;</li> <li>o Le associazioni che si occupano di mediazione linguistica e culturale;</li> <li>o Le associazioni di rifugiati, migranti, esuli;</li> </ul> </li> <li>- La <i>ricaduta</i> sarà commisurata alla capacità del presente PAI di ottenere una partecipazione più attiva e responsabile all'esercizio della cittadinanza europea attraverso la solidarietà e a tutte le iniziative di cooperazione e sviluppo internazionale orientate a fare dell'area geopolitica mediterranea un luogo di pace, di stabilità, di sviluppo, di benessere.</li> </ul>	<p><b>DATA / PERIODO ATTUAZIONE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Fase di lancio: gennaio 2011;</li> <li>- Fase di attuazione: febbraio – ottobre 2011;</li> <li>- Fase di bilancio: ottobre 2011.</li> </ul> <p><b>LUOGO ATTUAZIONE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Per le iniziative regionali</i>: nei diversi ambiti territoriali di ciascuna delle Regioni partners;</li> <li>- <i>Per le iniziative nazionali</i>: in luoghi concordati tra le regioni partners.</li> </ul>
<p><b>PREVALENTE METODOLOGIA DI LAVORO:</b></p> <p>Per l'attuazione del presente PAI verranno organizzati tre <i>gruppi di lavoro interregionali e interistituzionali</i>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Gruppo 1: Ricerca e documentazione</i> – Agirà in archivi e sul campo (Es. interviste, sondaggi, ecc.), in diacronia (ricerca storica) ed in sincronia (ricerca geopolitica), allo scopo di raccogliere dati e materiali da trasmettere al gruppo di redazione;</li> <li>- <i>Gruppo 2: Redazione</i> – Avrà il compito di realizzare documentazione in cartaceo, in audio, foto, video e in digitale (Es. reports, statistiche, brevi saggi; riprese audio, foto, video di fatti e di luoghi, ecc.), sulla base dei dati e dei materiali forniti dal gruppo di ricerca e documentazione;</li> <li>- <i>Gruppo 3: Pubblicazione e stampa</i> - Avrà il compito di pubblicare a stampa, in digitale e on-line la documentazione fornita dal gruppo di redazione,</li> <li>- I gruppi di lavoro interregionali ed interistituzionali elaboreranno un loro piano di lavoro alla prima riunione utile;</li> <li>- Ciascun piano di lavoro e l'insieme dei piani di lavoro dovranno essere redatti in modo da ricercare la massima coerenza e funzionalità rispetto all'intero Piano di Azione Regionale;</li> <li>- I piani dei gruppi di lavoro saranno coordinati dall'USR Capofila (Marche). Sarà organizzato in particolare un Evento Interregionale con il Consorzio "Interregionale" ( Uffici scolastici</li> </ul>	<p><b>ISTITUZIONI COINVOLTE:</b></p> <p><i>Nel Friuli Venezia Giulia:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- USR Friuli Venezia Giulia;</li> <li>- Regione Friuli Venezia Giulia;</li> <li>- Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico di Duino (TS)</li> <li>- Consolato generale d'Italia - Capodistria</li> </ul> <p><i>Nelle Marche:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- USR Marche;</li> <li>- Comune di Ancona;</li> <li>- Provincia di Ancona;</li> <li>- Forum delle Città dell'Adriatico e dello Jonio;</li> <li>- Regione Marche</li> <li>- Università degli Studi della Regione</li> <li>- Commissione Europea- Eurodirect</li> </ul> <p><i>In Sardegna:</i></p>

<p>regionali di Emilia Romagna, Toscana, Umbria) e con l'USR Abruzzo, per confrontare percorsi, esperienze e condividere azioni comuni ( es. Altri progetti I.P.A.- EACEA – LLP E-twinning )</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ciascun gruppo di lavoro verrà coordinato da un suo referente responsabile (group leader);</li> <li>- Alla redazione del piano di lavoro regionale potranno essere dedicati appositi incontri regionali;</li> <li>- Al coordinamento dei piani di lavoro regionali potranno essere dedicati appositi incontri interregionali tra i group leaders, coordinati dall'USR Capofila (Marche).</li> </ul> <p>I lavori saranno condotti in presenza, durante seminari, conferenze, workshops, semplici incontri, oppure on-line, prevalentemente in modalità videoconferenza.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- USR Sardegna;</li> <li>Regione Sardegna</li> <li>Eurodesk</li> <li>Sardegna solidale (accordo di programma con USR e scuole)</li> <li>Assessorato Regionale al Lavoro (accordo interistituzionale – Corsi Italiano L2)</li> <li>Rete interistituzionale USR, ANSAS, Enti Locali, Associazioni Professionali (Lend, Anils, Anglo American Center, Goethe Institut, Ambascata di Germania) Università, Antenne Europe Direct di Cagliari e Nuoro;</li> <li>Confindustria, Camere di Commercio di Cagliari e Olbia Tempio;</li> <li>Enti Locali;</li> <li>Comune di Cagliari, Assessorato alle politiche giovanili;</li> </ul> <p><i>In Veneto:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- USR Veneto;</li> <li>- Regione Veneto e Province</li> <li>- Univesità Ca' Foscari</li> <li>- Eurodirect</li> </ul> <p><i>In tutte le Regioni partners:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Gli Enti Locali;</li> <li>- Le istituzioni sul territorio;</li> <li>- Le associazioni di volontariato;</li> <li>- Le associazioni di mediatori linguistici e culturali;</li> <li>- Le associazioni di migranti, rifugiati, esuli;</li> </ul>
<p><b>RISULTATI ATTESI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Protocolli d'intesa, accordi di programma, patti territoriali <ul style="list-style-type: none"> <li>o In materia di <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Tutela dei diritti dei rifugiati, dei migranti e degli esuli;</li> <li>▪ Tutela delle lingue-culture minoritarie;</li> </ul> </li> <li>o Nell'ambito di ciascuna Regione partner;</li> <li>o Tra le Regioni partner;</li> <li>o Tra il consorzio delle Regioni partners e regioni di altri Paesi dell'area euro mediterranea;</li> </ul> </li> <li>- Carta a sostegno del movimento internazionale per l'Unione degli Stati del Mediterraneo.</li> </ul>	<p><b>PRODOTTI FINALI:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Tali protocolli d'intesa, accordi di programma e patti territoriali; tale carta;</li> <li>- Pubblicazioni a stampa: <ul style="list-style-type: none"> <li>o Articoli di giornali e riviste;</li> <li>o Saggi;</li> </ul> </li> <li>- Pubblicazioni in digitale, specialmente in e-book;</li> <li>- Pubblicazioni sul web.</li> </ul>

**PIANO DI AZIONE INTERREGIONALE**  
**Friuli Venezia Giulia, Marche, Sardegna, Veneto**  
**INTERNATIONAL PHOTOGRAPHIC CONTEST**

<b>TITLE</b>	<i>“The world in my eyes”</i>
<b>TASK</b>	In their photographs, boys and girls are expected: <ul style="list-style-type: none"> <li>– to picture what is going on under their sight;</li> <li>– to express the their feelings in front of the ever-changing shows of nature;</li> <li>– to depict the real world in their country, their city, their district, their school.</li> </ul>
<b>BASIC CRITERIA</b>	<i>“The world in my eyes”</i> international photographic contest is completely free. It is open to all the pupils and the students of the world, regardless of their age.
<b>AIMS</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• To collect photographs picturing places and faces of the different real contexts young people live in.</li> <li>• To read the world we all live in with a different, alternative tool: the photo camera.</li> <li>• To leave a reminder of our age to future generations by means of the photographs taken by the youth of today.</li> </ul>
<b>DEADLINE, NUMBER OF PHOTOGRAPHS, ADDRESS, PICTURE FORMAT AND SIZE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• March 30<sup>th</sup>, 2011;</li> <li>• minimum 3 – maximum 5</li> <li>• Prof. Camillo Nardini c/o Associazione Culturale “Sena Nova” Via Oberdan, n. 03 60019 – Senigallia (ITALY)</li> <li>• any digital format sized minimum 15-18 to maximum 20-30 centimetres, possibly on a CD ROM</li> </ul>
<b>DATA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• All the photographs are to be accompanied by the name of the photographer, the title, the place and the date of the shot, the class and the school attended, telephone number.</li> <li>• Photographers are allowed to attach a caption, a short prose text, or a lyric to one or more pictures of theirs.</li> <li>• The final decision from the awarding committee is unappealable.</li> <li>• Under no circumstances competitors may claim their copyright or their ownership on the photographs submitted to the committee. Once submitted, photographs may not be returned to their authors.</li> </ul>
<b>AWARDS</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• The winning photographs will be awarded special prizes.</li> <li>• The awarding ceremony will take place in May 2011.</li> <li>• All the authors of the photographs submitted will receive a certificate of participation.</li> </ul>



**Indicatori ed indici di qualità del processo e dei risultati del PAI – FMSV – 1011  
(Piano di Azione Interregionale Friuli Venezia Giulia, Marche, Sardegna e Veneto)  
Allegato 1:**

*Indicatori ed indici di corrispondenza tra PAI – FMSV – 1011 e consegne della DGAIS (Nota Prot. AOOGAI 13080, Roma, 8/11/2010)*

<b>Consegne della DGAIS Quattro assi strategici</b>	<b>Descrittori del Piano d'Azione</b>	<b>Indice di coerenza</b>
Asse 1: fare in modo che l'istruzione e la formazione permanenti e la mobilità dei discenti divengano una realtà	Le attività di attuazione del piano di azione rendono ad un tempo protagonisti e destinatari i più anziani, testimoni di esperienze, di memorie e di ricordi, come pure i più giovani, in viaggio verso il futuro, con il loro bagaglio di aspettative, di speranze e di sogni.	[1] [2] [3] [X] [5]
Asse 2: migliorare la qualità e l'efficacia della disponibilità e dei risultati dell'istruzione e della formazione	Nelle sue finalità e nei suoi obiettivi, nei suoi metodi e nelle sue strategie, tutto il PAI è teso a migliorare i processi ed i risultati dei sistemi educativi, favorendo l'ingresso in una società basata sulla conoscenza e migliorando gli ambienti di apprendimento, in situazione di aula e in condizione di e-learning.	[1] [2] [3] [X] [5]
Asse 3: promuovere l'equità e la cittadinanza attiva	E' il principale obiettivo dell'intero PAI, che trova primario fondamento - su attività, iniziative, eventi per l'esercizio attivo e responsabile della cittadinanza europea; - su occasioni, situazioni, opportunità di parità linguistica e culturale; - sulla riduzione del gender divide e del digital divide, riconosciuti come cause primarie di esclusione dalla società basata sulla conoscenza.	[1] [2] [3] [4] [X]
Asse 4: incoraggiare l'innovazione e la creatività, compresa l'imprenditorialità, a tutti i livelli dell'istruzione e della formazione	In tutto il PAI la creatività viene incoraggiata attività di creazione artistica e di produzione multimediale con l'uso di NTIC; l'imprenditorialità viene sostenuta offrendo occasioni concrete di progettazione, realizzazione, promozione di prodotti e di servizi, coerenti con il tema del PAI medesimo.	[1] [2] [3] [X] [5]

**Indicatori ed indici di corrispondenza tra PAI – FMSV – 1011 e l’Agenda EUROPA 2020 “Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva”**

<b>Consegne della DGAIS Tre tipologie di crescita</b>	<b>Descrittori del Piano d’Azione</b>	<b>Indice di coerenza</b>
<i>crescita intelligente</i> : sviluppare un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione	Il PAI nel suo complesso tende a dimostrare il corollario tanto più ampio è l’ingresso di tutti in una società basata sulla conoscenza, più alto è l’indice di innovazione a cui tutti hanno diritto, più basso è il costo delle tecnologie, tanto più tanto più è possibile realizzare un’economia che si basa su un mercato sociale e tanto più limitato è il rischio di crisi economica, di povertà, di esclusione.	<b>[1] [2] [3] [4] [X]</b>
<i>crescita sostenibile</i> : promuovere un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva	Il PAI nel suo insieme tende a dimostrare altresì che tanto più è vero l’assunto di cui al rigo precedente, tanto più è possibile realizzare un’economia “più verde”, basata sul risparmio energetico, dunque più stabile e competitiva.	<b>[1] [2] [3] [4] [X]</b>
<i>crescita inclusiva</i> : promuovere un'economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale	Nel PAI si pone in rilievo come la combinazione dei due assunti precedenti aumenta per tutti le possibilità di ingresso e di permanenza nel mercato del lavoro. La politica della <i>second chance</i> nei riguardi di chi – soprattutto giovani – ha fallito una volta nella propria impresa, tipica di una economia di mercato sociale, contribuisce a stabilizzare i rapporti di lavoro, contribuendo a diminuire sensibilmente il precariato.	<b>[1] [2] [3] [4] [X]</b>

## Indicatori ed indici di qualità del processo e dei risultati del PAI – FMSV – 1011 (Piano di Azione Interregionale Friuli Venezia Giulia, Marche, Sardegna e Veneto)

### Allegato 2:

#### MONITORAGGIO E REPORTING

##### 1. *Il monitoraggio.*

###### a. Criteri generali:

- i. Ciascun Nucleo Regionale è consapevole di essere responsabile del monitoraggio in itinere a livello regionale e interregionale
- ii. Tutte le azioni di monitoraggio in itinere verranno pertanto condotte dal Nucleo Regionale costituito presso ciascun USR;
- iii. Per le operazioni di monitoraggio in itinere si utilizzeranno strumenti di “project planning & management” (tipicamente Microsoft Project Professional 2010 o simili), con i quali si elaboreranno i seguenti principali items:
  1. Piano generale del progetto, articolato in tasks e subtasks;
  2. Strumenti di planning e management per la gestione efficiente, efficace ed economica di programmazioni e risorse
  3. Diagrammi di Gantt di previsione ed effettivi;
  4. Diagrammi di Pert per il collegamento ed il flusso delle varie attività;
  5. Collegamenti tra attività predecessori ed attività conseguenti;
  6. Previsione di punti di criticità o di crisi;
  7. Identificazione di percorsi critici e gestione di più dipendenze;
  8. Tracce dello stato di avanzamento delle varie fasi di attività e dei costi;
  9. Adattamenti e modifiche alle attività del progetto in tempo reale;
  10. Previsione ottimizzata delle risorse strutturali, strumentali, finanziarie ed umane;
  11. Elaborazioni di reports intermedi testuali, integrati da tabelle e grafici di stato e di tendenza.

###### b. Azioni necessarie: Il Nucleo Regionale si impegna ad attuare attivamente e responsabilmente le seguenti azioni:

###### i. Raccogliere la documentazione relativa a

1. L'amministrazione del PAI (formazione di gruppi di lavoro, corrispondenza, verbali, resoconti, decreti);
2. Il finanziamento del PAI;
3. lo svolgimento del PAI (Il materiale utilizzato, documenti, brochure, foto, film, interviste);

###### ii. Rilevare alcuni dati significativi:

1. numero di attori coinvolti nelle varie iniziative (suddivisi in vari gruppi: docenti, studenti, genitori e famigliari, amministratori locali, ecc.);
2. numero di partecipanti alle singole iniziative, (suddivisi in vari gruppi: docenti, studenti, genitori e famigliari, amministratori locali, ecc);
3. numero di persone raggiunte dalle iniziative mediatiche (articoli, trasmissione radio, ecc);

###### iii. Capire meglio l'andamento e l'impatto delle singole iniziative in risposta alle linee di indirizzo ed alle indicazioni operative per la promozione e la valorizzazione della dimensione europea dell'educazione contenute nella richiamata nota della DGAIS Prot. AOOAI 13080 del 8/11/2010):

1. attraverso riunioni del gruppo di coordinamento regionale con il gruppo di monitoraggio regionale;
2. attraverso riunioni del gruppo coordinatore di ogni singola attività, con la partecipazione del gruppo di monitoraggio regionale;
3. L'impatto delle attività è rilevata attraverso:
  - questionari di valutazione distribuiti durante le iniziative;
  - sondaggi, interviste e questionari (anche on-line);
  - focus groups con i vari attori e soggetti partecipanti.

Si tiene conto che alcuni questionari potranno essere forniti on line dal gruppo nazionale e/o regionale di coordinamento.

**La rendicontazione:** Particolare attenzione verrà posta all'attività di rendicontazione periodica e finale per la quale si utilizzeranno gli stessi strumenti di project working previsti al punto a, sub iv.

## 2. *Il reporting.*

### a. **Criteri generali:**

- i. Il Nucleo Regionale è consapevole di essere responsabile del reporting intermedio e finale a livello regionale.
- ii. Tutte le azioni di reporting intermedio e finale verranno pertanto condotte dal Nucleo Regionale. Per le operazioni di reporting intermedio e finale si utilizzeranno strumenti di "project planning & management" (tipicamente Microsoft Project Professional 2010), con i quali si elaboreranno i seguenti principali item:
  1. Analisi del Gantt di previsione ed il Gantt effettivo per ogni attività del progetto;
  2. Report intermedio e finale sulla gestione delle attività;
  3. Report intermedio e finale sulla gestione delle risorse strutturali, strumentali, finanziarie ed umane;
  4. Analisi intermedia e finale del bilancio delle risorse effettuata per indicatori ed indici allo scopo di individuare il punto di efficacia, efficienza ed economicità di ciascuna attività e dell'intero progetto;
  5. Analisi intermedia e finale dei punti deboli e dei punti forti del progetto;
  6. Analisi finale dell'indice di pubblica utilità del progetto;
  7. Analisi finale dell'indice di replicabilità e/o di esportabilità del progetto.

### b. **Azioni necessarie:** Il Nucleo Regionale si impegna ad attuare attivamente e responsabilmente le seguenti azioni:

- i. **Classificare e raggruppare la documentazione raccolta**, utilizzando preferibilmente mezzi informatici. Questa documentazione sarà allegata al rapporto intermedio e finale.
- ii. **Elaborare rapporti di monitoraggio che riferiscano su:**
  1. lo svolgimento del Piano Regionale rispetto alla programmazione interregionale complessiva;
  2. i dati significativi rispetto alle azioni svolte;
  3. l'impatto del Piano, rispondendo all'esigenza della nota "*Più Scuola in Europa, più Europa a Scuola*" e dell'Agenda Europa 2020.

### c. **Scadenze dei rapporti:** Il Nucleo Regionale si impegna a rispettare le seguenti scadenze:

- i. presentazione del rapporto intermedio (fine giugno 2011);
- ii. presentazione del rapporto finale (fine ottobre 2011).